

Contro la Variante '95 quindicimila firme

Consegnate al Consiglio di Stato



Variante '95, quindicimila firme contro

Consegnata al governo la domanda di referendum sul credito di progettazione della nuova A2-A13

‘Pian da Magadin ist schön...’. A pensarla come il menestrello Kiko Gregori, appostato con la sua chitarra all'esterno di Palazzo delle Orsoline accanto ad un toro scozzese, sono oltre 15 mila ticinesi che hanno firmato il referendum contro il credito di progettazione da 4,7 milioni di franchi approvato dal Parlamento per il collegamento viario del Locarnese all'A2. Contenute in cinque pacchi con la scritta ‘Stop Variante 95’, le sottoscrizioni (15'118 per la precisione, ma entro mercoledì le Cancellerie comunali dovrebbero ritornarne ancora mille circa) sono state consegnate ieri mattina, tra gli applausi, al responsabile della segreteria del Consiglio di Stato Carmelo Mazza da diversi membri del Comitato ‘Via la Superstrada dal Piano!’. Data ormai per assodata la riuscita della raccolta firme (più del doppio di quelle necessarie), la popolazione sarà chiamata alle urne verosimilmente nel mese di settembre. Di certo prima delle elezioni federali.

«*Siamo stanchi ma soddisfatti. È stato un tour de force che abbiamo affrontato molto volentieri – ha sottolineato il responsabile del Comitato nonché granconsigliere Francesco Maggi –. Tutto il Cantone si è mobilitato per dare un segnale forte all'autorità politica, in particolare ringrazio i locarnesi che hanno firmato in massa il referendum. La gente è preoccupata per il futuro del Piano di Magadino. Ora nei prossimi mesi il nostro compito sarà quello di convincere gli scettici dell'importanza e del valore di questa zona*». Che il collegamento autostradale A2-A13 sia una questione che stia a cuore ai cittadini lo testimonia appunto il fatto che le firme siano giunte da pressoché ogni comune. Dall'unica di Aquila, Linescio e Palagnedra alle oltre 1'500 di Bellinzona, passando per le 778 di Locarno e le 1'470 di Lugano. Il referendum, ricordiamo, era stato promosso da una trentina tra associazioni ambientaliste, partiti politici e singole personalità come Alex Pedrazzini e Nello Croce. Prima di impegnarsi con la testa e con il cuore nella campagna per la votazione, promotori e contrari alla Variante 95 avranno l'occasione di brindare all'esito della raccolta firme sabato 16 giugno. Alla Masseria Ramello di Cadenazzo andrà infatti in scena (dalle 14.30 alle 22) la ‘Festa del Parco’. *delda*



Il doppio delle firme necessarie
FOTO TIPRESS/ CARLO REGUZZI
12.05.2007

LaRegione Ticino

A2-A13, consegnate le firme **Oltre 15 mila le sottoscrizioni contro il collegamento veloce**

Sono per la precisione 15.118 le firme consegnate ieri alla Cancelleria dello Stato contro la decisione del Gran Consiglio di stanziare il credito di progettazione per la realizzazione del collegamento A2-A13 (variante 95)

Il collegamento veloce permetterebbe di allacciare il Locarnese all'autostrada, ponendo fine ai problemi attuali che vedono regolarmente delle colonne formarsi nel tratto fra la rotonda dell'aeroporto e quella di accesso al Ceneri a Cadenazzo (e viceversa). Come noto, per questa nuova strada il Consiglio di Stato e il parlamento (sorretti dalla decisione favorevole anche di Berna) hanno optato per la variante '95, arteria che dalla rotonda dell'aeroporto proseguirebbe per un bel tratto dritta verso il Bellinzonese, tagliando in due il Piano.

Ed è proprio contro questo tracciato, per il quale lo scorso mese di marzo il Gran Consiglio ha stanziato il credito di progettazione, che si è scagliato il Comitato via la superstrada dal Piano, lanciando il referendum contro la decisione parlamentare.

Ora le firme, appunto oltre 15 mila, sono state consegnate e nelle prossime settimane il Consiglio di Stato dovrà valutare se il referendum è proponibile per poi indire la votazione popolare.

Votazione che dovrebbe teoricamente cadere entro 2 mesi dalla pubblicazione sul Foglio Ufficiale della proponibilità del referendum. Tuttavia, considerando il periodo delle vacanze estive, è probabile che i cittadini del Cantone siano chiamati a pronunciarsi su questo tema in autunno-inverno.

«Le sottoscrizioni raccolte – osserva **Francesco Maggi** a nome del Comitato promotore della raccolta – sono destinate ancora ad aumentare, in quanto nei prossimi giorni dovrebbero rientrare ulteriori formulari. La rispondenza è stata buona in tutto il Ticino e anche il Locarnese non ha mancato di reagire contro la variante 95». Da segnalare, infine, la soddisfazione dell' UDC Ticino, salita sul «carro» dei referendisti, che ribadisce la necessità di approfondire il progetto della variante panoramica, che sarebbe anche meno onerosa. l.c.

12.05.2007

Corriere del Ticino

Collegamento A2-A13

Più di 15 mila bocciano la Variante 95

Consegnate ieri alla Cancelleria dello Stato le numerose sottoscrizioni raccolte dal Comitato “Via la superstrada dal Piano”

I promotori dell’iniziativa, perlopiù ambientalisti e contadini, si oppongono alla strada scelta dal Governo e dal Gran consiglio, poiché taglierebbe in due il Piano di Magadino. Alcuni formulari non sono ancora rientrati, dunque il numero di firme è destinato a crescere ulteriormente.

Se il referendum sarà considerato proponibile, presto il popolo ticinese sarà chiamato ad esprimersi in merito. Verosimilmente in autunno.

REFERENDUM Collegamento A2-A13

Contro la Variante 95 consegnate oltre 15 mila sottoscrizioni

Oltre 15 mila firme sono state consegnate ieri alla Cancelleria dello Stato contro il credito di progettazione per la realizzazione della cosiddetta “Variante 95” del Collegamento veloce A2-A13. Ricordiamo che il Governo e il Gran Consiglio hanno scelto questa opzione, che collegherebbe il Locarnese a Bellinzona con una strada diritta, ma che taglierebbe in due il Piano di Magadino. Una variante, la “95”, indigesta ad ambientalisti, agricoltori e altri che si sono dunque riuniti nel Comitato “Via la superstrada dal Piano” lanciando il referendum contro la decisione parlamentare, sorretta però dalla Confederazione.

«Le sottoscrizioni — spiega Francesco Maggi a nome del Comitato promotore della raccolta firme sono destinate ad aumentare. Nei prossimi giorni dovrebbero infatti rientrare ulteriori formulari».

Per il momento sono esattamente 15.628, ben oltre le 7 mila necessarie. Significativo è inoltre il fatto che molte sottoscrizioni sono giunte anche dal Locarnese, oltre che dal resto del Cantone.

Nelle prossime settimane il Governo dovrà dunque pronunciarsi sulla proponibilità del referendum. In caso affermativo dovrà poi fissare la data della votazione popolare, che verosimilmente si terrà in autunno. In linea teorica dovrebbe svolgersi a due mesi dalla pubblicazione sul Foglio ufficiale del referendum, ma, viste le vacanze estive, verosimilmente è destinata ad essere procrastinata.

Soddisfazione per l’esito della raccolta firme, infine, giunge anche dell’UDC Ticino che nel prossimo futuro si impegnerà affinché venga invece approfondito il progetto della “variante panoramica” ritenuto la «soluzione migliore sia dal punto di vista finanziario sia da quello ambientale».



Se il referendum sarà dichiarato ricevibile dal Governo, tutto il popolo ticinese sarà presto chiamato ad esprimersi.